

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-09-2020

ISOLE

SICILIA CATANIA	07/09/2020	7	Oggi temporali e rovesci: è allerta gialla in tutta l'Isola <i>Redazione</i>	2
SICILIA CATANIA	07/09/2020	16	Pronti ad accogliere gli alunni Servono aule per 700 bambini <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	07/09/2020	21	I cani in spiaggia possono aiutare a salvare una vita <i>Maria Elena Quaiotti</i>	4
UNIONE SARDA	07/09/2020	5	Positivi, ritiro dei rifiuti a rischio <i>Redazione</i>	5
GIORNALE DI SICILIA	07/09/2020	9	Monte Grifone in fiamme Nuova notte di paura = Rogo su Monte Grifone, ora Palermo trema <i>Luigi Ansaloni</i>	6
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	07/09/2020	11	Ordigno, aumentano le strade da evacuare <i>V. F.</i>	7
cagliaripad.it	06/09/2020	1	Incendi, è allerta in Sardegna: lunedì 7 settembre bollino giallo <i>Redazione</i>	8
cagliaripad.it	06/09/2020	1	Incendio divampa in California e blocca decine di turisti <i>Redazione</i>	9
cagliaripad.it	06/09/2020	1	Fiamme sul Serpeddi: intervento dell'elicottero del Corpo Forestale <i>Redazione</i>	10
strettoweb.com	06/09/2020	1	Coronavirus, oggi in Calabria 27 nuovi casi positivi: aumentano i ricoveri a Cosenza e Catanzaro, restano vuote le terapie intensive [DATI] <i>Redazione</i>	11
cataniatoday.it	06/09/2020	1	Scuola e covid, Il Comune a lavoro per riaprire gli istituti in sicurezza <i>Redazione</i>	12
lasiciliaweb.it	06/09/2020	1	Più sicurezza per 29mila alunni catanesi <i>Redazione</i>	13
lasiciliaweb.it	06/09/2020	1	Catania, lezioni in locali privati o nelle parrocchie negli istituti a corto di spazi <i>Redazione</i>	14
olbianotizie.it	06/09/2020	1	Covid, altri 1.297 casi e 7 morti <i>Redazione</i>	15
grandangoloagrigento.it	06/09/2020	1	Coronavirus, 37 nuovi casi in Sicilia <i>Redazione</i>	16
strill.it	06/09/2020	1	Coronavirus Calabria: 27 nuovi contagiati in Regione, +2 a Reggio e provincia (da Oppido) <i>Redazione</i>	17
ilsitodisicilia.it	06/09/2020	1	Coronavirus, 1.297 nuovi casi in 24 ore <i>Redazione</i>	18
lanuovasardegna.it	06/09/2020	1	Nuovo condominio sigillato, allarme in un grande negozio <i>Redazione</i>	19

Oggi temporali e rovesci: è allerta gialla in tutta l'Isola

[Redazione]

IL CALDO CEDE IL PASSO AL MALTEMPO Oggi temporali e rovesci: è allerta gialla in tutta l'Isola PALERMO. Una perturbazione di origine nord-atlantica ieri ha interessato le regioni settentrionali italiane, dal pomeriggio. Al contempo, una perturbazione di origine africana ha interessato la Sicilia, con fenomeni temporaleschi sparsi che si veri fi ñeranno specialmente oggi. Il dipartimento della Protezione civile d'intesa con le regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede rovesci e temporali sparsi sulla Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. E stata valutata per la giornata odierna allerta arancione per rischio temporali su gran parte della Liguria, mentre l'allerta è gialla sul Ponente ligure e su ampi settori di Piemonte, Lombardia e Veneto, oltre che sull'intero territorio di Emilia Romagna e Sicilia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile. -tit_org- Oggi temporali e rovesci: è allerta gialla in tutta l'Isola

Pronti ad accogliere gli alunni Servono aule per 700 bambini

[Redazione]

VERTICE A PALAZZO DELLA CULTURA" La scuola e il Covid. Mirabella: Nel parcheggio R1 test sierologici per gli operatori scolastici A Catania il riavvio dell'anno scolastico, nel rispetto delle stringenti misure anti Covid sul distanziamento, si preannuncia secondo il Comune con poche criticità rispetto ad altre realtà dell'isola, soprattutto per quanto riguarda le scuole dell'obbligo di competenza dell'ente, E tuttavia si continua a lavorare per superare gli ultimi ostacoli, in attesa che si possano attivare i cantieri per l'edilizia leggera e selezionare gli immobili che accoglieranno gli alunni, poco più di 700, per un totale di 50 classi (meno del 3% del totale), che verranno sistemati appena saranno disponibili i fondi che consentiranno al Comune di affittare i locali necessari. L'Amministrazione comunale, insieme ai dirigenti scolastici, tuttavia, si sta adoperando per trovare soluzioni temporanee compatibili con l'attività scolastica, in gran parte già individuate, in attesa di quelle definitive che dipendono esclusivamente dai tempi del governo nazionale per trasferire i fondi necessari, E' quanto emerso nel confronto nel corso della riunione promossa dall'assessorato comunale alla Pubblica istruzione, retto da Barbara Mirabella, al Palazzo della Cultura, con la partecipazione di tutte le altre istituzioni e gli enti di riferimento, sullo stato delle azioni anti covid messe a punto nella città: Roberto Lagalla, per la Regione siciliana, il dirigente dell'ufficio scolastico regionale per l'ambito territoriale di Catania, Emilio Grasso, il commissario emergenza Covid Asp, Giuseppe Liberti, gli assessori comunali alle Manutenzioni e Protezione civile, Pippo Arcidiacono e Alessandro Porto e i rappresentanti di alcune organizzazioni sindacali. Abbiamo voluto questo incontro - ha detto l'assessore Mirabella - per continuare e aggiornare il lavoro avviato nei mesi scorsi, ancor prima dei decreti del governo, con l'obiettivo di predisporre al meglio il riavvio dell'anno scolastico per gli oltre 29 mila alunni delle scuole comunali, nel rispetto delle norme anticovid e delle esigenze espresse da dirigenti scolastici e insegnanti. Abbiamo avuto - ha proseguito l'assessore comunale alla pubblica istruzione - un confronto costante col mondo della scuola, i sindacati, con l'Anci che ha fatto da tramite con il ministero dell'Istruzione, con le aziende del trasporto pubblico. Grazie all'Arni ospiteremo nel parcheggio R1 di via Plebiscito le postazioni, coordinate dall'Asp, per la somministrazione dei test sierologici riservati agli operatori scolastici e degli asili nido comunali, sempre guardando alla sicurezza e alla tutela della salute come bene primario, associato all'altro diritto fondamentale che è quello allo studio con il ritorno dei ragazzi sui banchi di scuola. L'assessore Mirabella ha spiegato che nei pochi plessi comunali su cui esistono difficoltà, appena arrivati i fondi per gli interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria, si provvederà a contrarre locazioni transitorie di locali privati o delle parrocchie. Ovviamente, nella primissima fase e solo in queste pochissime scuole, si provvederà con soluzioni organizzative interne che stiamo valutando insieme ai dirigenti scolastici, tenuto conto che attualmente il governo si è limitato a richiedere, in tutta Italia, una rilevazione dei "fabbisogni" per concedere finanziamenti per affitti e/o strutture modulari necessarie per avviare l'anno scolastico. Ci siamo ritrovati - ha affermato Lagalla - in un'esperienza assolutamente inedita, che possiamo affrontare al meglio solo con buon senso, prudenza, ascolto, rapporto con le famiglie, tracciabilità. Le lezioni non possono ripartire oltre il 24 settembre, perché ciò andrebbe a compromettere la validità dell'anno scolastico, ma ritengo che già dal 14 settembre si riuscirà a garantire un accesso il più ordinato possibile. La scuola avrà a disposizione nuovi fondi del ministero, che contribuiranno all'adeguamento alle norme anticovid, laddove non si dovesse essere pronti con i banchi monoposto sarà possibile fare ricorso a quello doppio a uso singolo, e inoltre in mancanza di distanziamento in un primo periodo, si potrà fare ricorso alle mascherine già a partire dai sei anni. La giunta comunale -ha ricordato infine l'assessore Arcidiacono in prospettiva, ha deliberato la riqualificazione di 15 edifici scolastici, con interventi di messa in sicurezza e prevenzione antincendio che prevedono un investimento di 5,7 milioni di euro dei fondi comunitari del Patto per Catania e altri tre milioni per riqualificare sette asili nido comunali. -tit_org-

I cani in spiaggia possono aiutare a salvare una vita

[Miaia Elena Quaiotti]

Plaia. Iniziativa in sinergia con Asp veterinaria e assessorato al mare per sensibilizzare sull'importanza del primo soccorso a mare No, Catania non è una città cardioprotetta. E non eccelle neanche in tema di randagismo. Il ritardo da colmare su questi due grandi temi è grande, ma l'importante era iniziare. Lo si è fatto, venerdì e sabato, partendo dalla spiaggia libera numero due, la "spiaggia dei cani", una sorta di "simbolo" di un cambiamento culturale in città forse anche "favorito" (per una volta) dal Covid, che ha imposto regole precise anche ai Comuni e poi ai lidi balneari, che hanno coraggiosamente garantito la stagione (pur in perdita) non solo ai classici "cabinanti", ma anche, in modo quasi sorprendente, anche ai turisti, che quest'anno hanno "riscoperto" la Plaia. A segnare il punto di svolta è stata l'ennesima proposta della IV commissione consiliare Sanità del Comune, presieduta da Sarà Pettinato, che, già "forte" del progetto "Il cuore di Raffaele" avviato per portare nelle scuole la cultura del primo soccorso e utilizzo del defibrillatore, e delle diverse collaborazioni con Asp in tema di prevenzione attuate a contatto con la gente, ha coinvolto l'Asp veterinaria e l'assessorato al Mare e tutela e benessere ambientale retto da Michele Cristaldi che si è fatto parte attiva per coniugare all'aspetto civico del "saper salvare una vita" anche quelli di "salvarla con l'aiuto dei cani" oltre a "salvare la vita dei cani". Venerdì pomeriggio è stato Filippo, 16enne studente della Mary Poppins di Librino, a calarsi perfettamente nella parte del bagnante in difficoltà, mentre Alessandro Montes, con il labrador Otto dell'Associazione cani salvataggio (Acs), hanno dimostrato, con le attenzioni dovute all'emergenza Covid, come si possa salvare un bagnante dall'annegamento anche utilizzando il defibrillatore, con l'accortezza di asciugare il torace della persona soccorsa. In tutte queste operazioni Otto, fondamentale nelle operazioni di riporto a riva che hanno consentito al suo conduttore di poter trarre in salvo anche più di una persona per volta, non ha mai perso di vista né la situazione sulla spiaggia, né quella in mare, pronto ad avvisare in caso di nuove urgenze. Grande l'emozione di Antonietta Rotondo e Antonio Barresi, rispettivamente mamma di Graziano Maiolino, stroncato da un arresto cardiaco in un campetto di calcio, e papà di Raffaele, il 16enne che la vira l'ha persa a scuola, al liceo Principe Umberto. In prospettiva, grazie alla sinergia tra assessorato al Mare e Acs, prima associazione di protezione civile in Sicilia con 18 unità cinofile operative e 80 cani in addestramento solo a Palermo e che da fine settembre inizierà i corsi di salvataggio per cani e proprietari nella città etnea, la prossima estate anche una spiaggia libera della Plaia avrà l'unità cinofila di salvataggio, almeno nei fine settimana, oltre alla dotazione di un defibrillatore. Non solo, è in fase di definizione l'accordo per favorire le "adozioni consapevoli" dei cani dalle strutture in convenzione con il Comune, attraverso corsi base di addestramento gratuiti sia per il cane che per il nuovo padrone, oltre alla campagna spinta di microchippatura, vaccinazioni e sterilizzazioni, utili queste ultime a evitare i fenomeni, sempre più frequenti, di abbandono di cucciolate. MARIA ELENA QUAIOTTI Nel fine settimana simulazione di un annegamento con intervento di un labrador dell'Acs -tit_org-

Positivi, ritiro dei rifiuti a rischio

[Redazione]

I Li li iri. Sono almeno 90 le persone bloccate a casa. Ritiro della spazzatura rischio per gli isolati del Covid- Oltre novanta persone a Cagliari (il dato è riferito a venerdì ma negli ultimi giorni i numeri in città potrebbero essere saliti) non possono uscire dalle loro abitazioni neppure per gettare i rifiuti- La procedura prevede che lascino il sacchetto fuori dalla porta, al piano; vietato fare su e giù per le scale e portare i mastelli per strada. I loro nomi sono annotati in una lista compilata dall'Ala e i rifiuti prodotti devono seguire un percorso separato rispetto alla spazzatura comune (e differenziale) raccolta ogni giorno nel resto della città. Non potendo uscire di casa per le disposizioni imposte dai decreti governativi anti-Covid) devono lasciare i rifiuti (non differenziati) in un doppio sacchetto, sul pianerottolo. Ma i dipendenti della De Vizia non possono unire la spazzatura contaminata (che deve seguire un iter dedicato) a quella comune. Le è - te correnti e a Auno uscire di e e devono lasciare i rifiuti (non differenziati) in un doppio sacchetto fuori dal portello e, inoltre, non sono autorizzati a salire fino al piano per il ritiro. Insomma; non possono fare le scale. Da quando è iniziata l'emergenza Covid, anche nelle fasi peggiori quando i positivi cagliaritari erano comunque meno rispetto a quelli attuali, 11 e stato sciolto grazie al servizio istituito dal Comune il 30 marzo e affidata all'associazione di volontariato La di protezione civile e vigilanza ambientale Santa Cilla che ha garantito il ritiro e consegnato le buste da trasportare al Tecnocasic per lo smaltimento. Ora l'associazione ha interrotto la collaborazione e l'amministrazione è ricerca di una soluzione che, si spera, arriverà in settimana. I rifiuti per i Covid positivi e per chi è in quarantena sono ritirati con servizio apposito, non è stata mai interrotta. da marzo - assicura l'assessorato comunale all'Igiene del suolo Alessandro Guarracino -, l'associazione di protezione civile che ritira il sacchetto rifiuti al piano ci ha comunicato l'altro giorno di essere momentaneamente indisponibile, tramite la protezione civile stiamo verificando un'alternativa. contiamo di risolvere qualche giorno. IL servizio di raccolta dedicato tuttavia continua ad essere attivo, la ditta appaltatrice riceve quotidianamente la lista dell'Ats, i soggetti interessati devono conferire senza differenziare in doppio sacchetto. l'espallente della Giunta del sindaco Paolo Truzzu- LafjMIMie1 Il problema della copertura dello spazio tra il portone e l'abitazione resta. Ed è lo stesso con il quale l'amministrazione fu costretta a fare i conti nel marzo scorso, in pieno lockdown. A eccezione di coloro che abitano in case singole o villette (ai quali basta aprire la porta e lasciare le buste all'esterno, infatti, le persone che vivono in appartamento non potrebbero conferire i rifiuti.) - è a - indiano- ØÜ å. contiamo di risolvere qualche giorno. Le regole già nel marzo scorso era stato il protocollo dell'Istituto superiore di sanità che aveva raccomandato un servizio dedicato nel caso in cui la persona positiva o in quarantena non possa far ritirare i rifiuti da qualcuno che si faccia carico del conferimento ai cassonetti o con altra modalità prevista sul territorio. A Cagliari finora la gestione dei volontari che tutti i giorni hanno ritirato la spazzatura di chi non poteva fare da solo ha funzionato. Ora, però, le cose sono cambiate e il Comune dovrà trovare un'alternativa per evitare che la spazzatura si accumuli in casa dei positivi. M-CL LTA I - uffettù Cevidpuò avere risvolti pesanti nei equilibri delle quotidianità. C'è un fatto a casa perché non può uscire neanche per buttarla fuori: non si può lasciare la raccolta differenziata; - tit_org-

Monte Grifone in fiamme Nuova notte di paura = Rogo su Monte Grifone, ora Palermo trema*[Luigi Ansaloni]*

Palermo Monte Grifone in fiamme Nuova notte di paura A pochi giorni dalla devastazione della Moarda, un altro incendio ha distrutto ettari di vegetazione su! Monte Grifone; il rogo visibile da molte zone di Palermo. Ansa Ion i Ðàä. 9 Nuovo attacco criminale a una settimana dalla devastazione del bosco della Moarda, ad Altofon Rogo su Monte Grifone, ora Palermo trema Era visibile da molte zone della città. Divorati ettari di vegetazione Luigi Ansaloni PALERMO Ad una settimana esatta dall'inferno di Altofonte, Palermo ha vissuto ancora ore drammatiche, nella notte tra sabato e ieri, per un altro incendio di grandi dimensioni, E ora la città trema; a molti appare evidente la volontà di devastare il patrimonio boschivo. Forestali e vigili del fuoco sono stati impegnati tutta la notte per spegnere l'incendio divampato a Monte Grifone, la roccia che domina la Zona sud-orientale della città. La strategia degli incendiari è stata la stessa usata, sempre di sabato, per innescare il rogo che ha profondamente devastato il bosco della Moarda. Più o meno alla stessa ora, quando i me22 aerei non possono più sorvolare la zona, sono state appiccate le fiamme su Monte Grifone, nella parte sud-est. L'incendio ha cominciato a svilupparsi poco dopo le 21.30 e ha preso vigore in poco tempo; era visibile da diverse zone della città. Il rogo ha divorato diversi ettari di vegetazione. Solo alle prime luci dell'alba il personale del Comando provinciale dei vigili del fuoco e della Protezione civile è riuscito ad avere la meglio sulle fiamme. Ad Altofonte, la scorsa settimana, le fiamme erano state alimentate dal vento di scirocco e nella zona è stato l'inferno: a lottare contro 50 vigili del fuoco con 12 mezzi pesanti e 8 moduli boschivi Aib oltre a 50 volontari della protezione civile con 10 moduli Aib, Canadaire mezzi anche dalle altre province. Alcune abitazioni nella zona periferica, proprio sotto il colle, erano state lambite dalle fiamme e circa 400 persone erano state fatte evacuare, trascorrendo la notte nelle strutture attrezzate dalla protezione civile al campo sportivo Don Pino Puglisi. Sono potute rientrare solo in tarda mattinata, dopo ore e ore di terrore, Già nelle scorse settimane il monte Grifone era stato colpito da incendi dolosi, e più volte residenti e amministratori avevano sollevato il problema. Anche altre zone della provincia, come ad esempio del parco della Madonie (Petràlia Sottana e Petràlia Soprana soprattutto) nel corso dell'estate sono state ripetutamente colpite da roghi. Dobbiamo trarre esperienza per potere eliminare alcune disorganizzazioni - aveva detto il presidente della Regione Nello Musumeci durante una visita nel centro palermitano - , I responsabili devono essere individuati e perseguiti con severità. Altri incendi sono divampati tra sabato e ieri a Villafrati e Trab i a. (*LANS*) -tit_org- Monte Grifone in fiamme Nuova notte di paura Rogo su Monte Grifone, ora Palermo trema

Ordigno, aumentano le strade da evacuare

[V. F.]

La bomba al porto sarà disinnescata il 13 settembre Ordigno, aumentano le strade da evacuar Sale a 63 il numero delle strade coinvolte nel piano di evacuazione del 13 settembre per l' disinnescamento della bomba della Seconda guerra mondiale trovata nella zona del porto. Il sindaco Leoluca Orlando ha firmato una nuova ordinanza con la quale dalle 6 alle 9 e, fino a quando le esigenze lo richiederanno, sarà necessario sgomberare l'area in un raggio di 400 metri. Si allarga, così, la zona rossa tra via Crispi e il Borgo Vecchio, dove per domenica prossima, di concerto con la prefettura e le forze dell'ordine, gli esperti dell'Esercito si metteranno all'opera per rimuovere l'ordigno che verrà poi fatto brillare altrove. Un intervento che per ragioni di sicurezza ha richiesto anche la costruzione di un piccolo bunker in cemento. Complessivamente, dovranno lasciare le abitazioni più di ottomila persone. All'elenco di 57 strade diffuso nei giorni scorsi, adesso si sono aggiunte altre arterie: cortile Lo Verde intero tratto; via Tommaso Campailla intero tratto; cortile Empledacle dal 5 al 15; via Domenico Scinà, intero tratto; vicolo della Stecca intero tratto; largo Edoardo Alfano intero tratto; vicolo dello Spezio dal 2 al 54; via Quintino Sella dal 2 al 16 e dal 1 al 11; vicolo Biagio Rossi intero tratto, via Ettore Pais intero tratto; cortile Bentley intero tratto, via Rosario Gerbasì intero tratto. La protezione civile e le strutture comunali si sono messe in moto per garantire assistenza alle famiglie con bambini, agli anziani e ai disabili con l'istituzione di un punto di raccolta. Ci sarà anche un servizio navetta gratuito dell'Amat, con partenza da piazza don Luigi Sturzo. I centri di accoglienza si trovano alla stadio Renzo Barbera, al Pala-Uditore (Mangano) in via Ugo Perricone Engel 14, al Pala-Oreto in via Santa Maria di Gesù 11. Il Comune ha diffuso un vademécum per i cittadini con il quale sono stati diffusi consigli e norme di comportamento: Chiudere o disattivare contatori del gas e dell'acqua; portare con sé i medicinali di bisogno, documenti e quanto strettamente necessario; aiutare chi ne ha bisogno, specialmente anziani e persone con disabilità; lasciare aperti, dal primo piano in su, vetrate e infissi in vetro, chiudendo però serrande e persiane. Inoltre, cittadini interessati dall'evacuazione, alla luce delle disposizioni anti-Covid, devono indossare la mascherina facciale di protezione e mantenere il distanziamento sociale, durante le operazioni di allontanamento dalla propria abitazione. Per avere informazioni, si può contattare il centro operativo comunale di protezione civile al numero 091.7401015 dal lunedì al venerdì (ore 9-13 e 14-18). Infine, l'amministrazione comunale invita i palermitani a utilizzare, per aggiornamenti in tempo reale anche nella giornata di domenica prossima, il canale gratuito della app Telegram t.me/ProtezioneCivilePalermo tramite il proprio smartphone.

V.F. ti BIPKOIIIJIONI RISERVATA Si allarga la zona rossa Sale a 63 il numero delle vie coinvolte, 8 mila persone dovranno lasciare le abitazioni Porto. L'ordigno da disinnescare -tit_org-

Incendi, è allerta in Sardegna: lunedì 7 settembre bollino giallo

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-6 Settembre 2020[38695b708a7518e44368d9a93a121d01-681x454]
[20_286_202009061]Continua a far caldo, non eccessivo, in tutta la regione, ma sull'Isola è ancora allerta incendi, la Protezione Civile sarda infatti ha emanato un nuovo bollettino di previsione di pericolo incendio: per la giornata di lunedì 7 settembre è prevista un'allerta gialla per pericolosità media in alcune zone della Sardegna, principalmente in Gallura e nel Sulcis-Iglesiente. Per evitare un incendio si ricorda di adottare le seguenti precauzioni: non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, possono incendiare erba secca; non accendere fuochi nel bosco. Usare solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertarsi che sia completamente spento; se si deve parcheggiare l'auto, accertarsi che la marmitta non sia a contatto con erba secca. La marmitta calda potrebbe incendiare facilmente erba; non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive. Sono un pericoloso combustibile; non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia o altri residui agricoli, in pochi minuti potrebbe sfuggire il controllo del fuoco. Quando un incendio è in corso: se si avvistano delle fiamme o anche solo del fumo telefonare al numero di soccorso 115 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco o al numero dedicato 1515. Non pensare che altri abbiano già fatto. Occorre inoltre fornire le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio; cercare una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua. Non fermarsi in luoghi verso i quali soffia il vento, si potrebbe rimanere imprigionati tra le fiamme e non avere più una via di fuga; stendersi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile. Il fumo tende a salire e in questo modo si evita di respirarlo; se non si ha altra scelta, cercare di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata. Ci si porterà così in un luogo sicuro; incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade, si intralcierebbero i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza.

Incendio divampa in California e blocca decine di turisti

[Redazione]

DaRedazione Cagliariipad-6 Settembre 2020 Una vasta operazione di soccorso è stata lanciata nei boschi a nord-ovest di Fresno, in California, per un incendio divampato nei pressi della Mammoth Pool Reservoir, una diga molto frequentata da turisti ed escursionisti che sono rimasti bloccati. Lo riferisce la Bbc. Sono già state tratte in salvo decine di persone, prelevate in elicottero dall'area a rischio. Ma le squadre addette ai soccorsi stanno tornando sul posto e non è chiaro quante siano le persone intrappolate e minacciate dalle fiamme. Al momento si contano due feriti gravi e una decina in condizioni stabili. Stando alle prime ricostruzioni, l'incendio sarebbe divampato a partire dalla prima serata di venerdì ora locale e, spostandosi velocemente, durante la giornata di ieri si era già esteso per 5.000 acri nella Sierra National Forest. Alla mezzanotte scorsa (le 8 del mattino in Italia) le autorità della Contea di Fresno hanno riferito via Twitter che 63 persone erano state soccorse da elicotteri militari e trasportate all'aeroporto dello Yosemite International Airport di Fresno. In questi giorni in California si registrano temperature record, al punto che il governatore Gavin Newsom ha dichiarato lo stato di emergenza.

Fiamme sul Serpeddi: intervento dell'elicottero del Corpo Forestale

[Redazione]

Da Redazione Cagliari - 6 Settembre 2020 [169d-681x383] Un elicottero del Corpo forestale proveniente dalla base di Villasalto sta intervenendo su un incendio nel comune di Sinnai in località P.ta Serpeddi. Sul posto stanno operando i mezzi a terra della Protezione Civile, del Corpo Forestale, i barracelli e gli operai di Forestas. Sul posto, coordina le operazioni di spegnimento il D.O.S. (Direttore delle operazioni di spegnimento) appartenente alla pattuglia del Corpo forestale di Sinnai.

Coronavirus, oggi in Calabria 27 nuovi casi positivi: aumentano i ricoveri a Cosenza e Catanzaro, restano vuote le terapie intensive [DATI]

[Redazione]

6 Settembre 2020 16:47 Coronavirus, il bollettino della Regione Calabria aggiornato ad oggi 6 settembre. Oggi in Calabria nessun morto, 3 guariti e 27 nuovi casi positivi al Coronavirus su 1.508 persone sottoposte a tampone: è risultato positivo appena il 1,79% dei soggetti sottoposti a test, una percentuale bassissima che dimostra come il virus non stia circolando sul territorio Regionale, ma si tratta soltanto di pochi casi isolati e legati a cluster di infezione già noti o a persone che arrivano da fuori Regione o dall'estero. Il numero dei casi in Calabria dall'inizio della pandemia è di 1.623 persone su 163.844 soggetti sottoposti a test. La percentuale dei positivi sui controllati è dell'0,99% ed è di gran lunga la più bassa d'Italia. In Calabria sono state sottoposte a tampone addirittura 100,9 persone per ogni positivo. E il dato più importante che testimonia il numero di tamponi effettuati rispetto all' reale diffusione della pandemia, ed è il numero più alto di tutta Italia, a conferma dell'elevatissimo numero di tamponi effettuato nel territorio calabrese. La Calabria, con questi dati, è in assoluto la Regione meno colpita d'Italia dalla pandemia. Il riepilogo Regionale calabrese aggiornato alle 17 di oggi (dati ufficiali): Totale casi: 1.623 Morti: 98 Guariti: 1.176 Attualmente positivi: 349 Ricoverati nei reparti: 25 Ricoverati in terapia intensiva: 0 In isolamento domiciliare: 324 I 1.623 casi della Calabria sono così suddivisi nelle 5 Province della Regione: Cosenza 558 casi: 34 morti, 453 guariti, 12 in reparto, 61 in isolamento domiciliare. Reggio Calabria 400 casi: 19 morti, 296 guariti, 2 in reparto, 83 in isolamento domiciliare. Catanzaro 240 casi: 33 morti, 186 guariti, 10 in reparto, 19 in isolamento. Crotone 139 casi: 6 morti, 116 guariti, 1 in reparto, 16 in isolamento domiciliare. Vibo Valentia 96 casi: 5 morti, 84 guariti, 5 in isolamento domiciliare. Provenienti da fuori Regione e dall'estero 190 casi: ricoverati nel setting Fuori regione (8) e dei migranti (1) sono stati distribuiti nei reparti di degenza; complessivamente i ricoveri presso l'Ospedale di Catanzaro sono 10, di cui 5 non sono residenti in Calabria. Dei 12 pazienti ricoverati al reparto di malattie infettive di Cosenza, 4 sono non residenti; 5 casi sono riconducibili a Corigliano Rossano, 6 al CARA di Amantea e per l'indagine è in corso. Ecco il grafico con andamento dei nuovi casi di contagio giornaliero in Calabria: [coronavirus-grafico-calabria-6-settembre-2020-1024x675] Note: Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Scuola e covid, Il Comune a lavoro per riaprire gli istituti in sicurezza

[Redazione]

In vista dell'avvio del nuovo anno scolastico, a Catania si continua a lavorare per superare gli ultimi ostacoli, in attesa che si possano attivare i cantieri per edilizia leggera e selezionare gli immobili che accoglieranno gli alunni poco più di 700, per un totale di 50 classi (meno del 3% del totale), che verranno sistemati appena saranno disponibili i fondi che consentiranno al Comune di affittare i locali necessari. L'amministrazione comunale, insieme ai dirigenti scolastici si sta adoperando per trovare soluzioni temporanee e compatibili con attività scolastica, in gran parte già individuate, in attesa di quelle definitive che dipendono esclusivamente dai tempi del governo nazionale per trasferire i fondi necessari. E quanto emerso nel corso della riunione promossa dall'assessorato alla pubblica istruzione, retto dal Barbara Mirabella, al Palazzo della Cultura, con la partecipazione di tutte le altre istituzioni e gli enti di riferimento, sullo stato delle azioni anti covid messe a punto nella città di Catania: Roberto Lagalla, per la regione siciliana, il dirigente dell'ufficio scolastico regionale per l'ambito territoriale di Catania, Emilio Grasso, il commissario emergenza Covid Asp, Giuseppe Liberti, gli assessori comunali alle manutenzioni e protezione civile, Pippo Arcidiacono e Alessandro Porto e i rappresentanti di alcune organizzazioni sindacali. Abbiamo voluto questo incontro - ha detto l'assessore Mirabella - per continuare e aggiornare il lavoro avviato nei mesi scorsi, ancor prima dei decreti del governo, con l'obiettivo di predisporre al meglio il riavvio dell'anno scolastico per gli oltre 29 mila alunni delle scuole comunali, nel rispetto delle norme anticovid e delle esigenze espresse da dirigenti scolastici e insegnanti. Abbiamo avuto - ha proseguito l'assessore comunale alla pubblica istruzione - un confronto costante col mondo della scuola, i sindacati, con l'Anci che ha fatto da tramite con il ministero dell'Istruzione, con le aziende del trasporto pubblico. Grazie all'Amt ospiteremo nel parcheggio R1 di via Plebiscito le postazioni, coordinate da Asp, per la somministrazione dei test sierologici riservati agli operatori scolastici e degli asili nido comunali, sempre guardando alla sicurezza e alla tutela della salute come bene primario, associato all'altro diritto fondamentale che è quello allo studio con il ritorno dei ragazzi sui banchi di scuola. L'assessore Mirabella ha spiegato che nei pochi plessi comunali su cui esistono difficoltà, appena arrivati i fondi per gli interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria, si provvederà a contrarre locazioni transitorie di locali privati o delle parrocchie. Ovviamente, nella primissima fase e solo in queste pochissime scuole, si provvederà con soluzioni organizzative interne che stiamo valutando insieme ai dirigenti scolastici, tenuto conto che attualmente il governo si è limitato a richiedere, in tutta Italia, una rilevazione dei fabbisogni per concedere finanziamenti per affitti e/o strutture modulari necessarie per avviare l'anno scolastico. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Ci siamo ritrovati ha affermato Lagalla - in un'esperienza assolutamente inedita, che possiamo affrontare al meglio solo con buon senso, prudenza, ascolto, rapporto con le famiglie, tracciabilità. Le lezioni non possono ripartire oltre il 24 settembre, perché ciò andrebbe a compromettere la validità dell'anno scolastico, ma ritengo che già dal 14 settembre si riuscirà a garantire un accesso il più ordinato possibile. La scuola avrà a disposizione nuovi fondi del ministero, che contribuiranno all'adeguamento alle norme anticovid, laddove non si dovesse essere pronti con i banchi monoposto sarà possibile fare ricorso a quello doppio a uso singolo, e inoltre in mancanza di distanziamento in un primo periodo, si potrà fare ricorso alle mascherine già a partire dai sei anni. La giunta comunale - ha ricordato infine l'assessore Arcidiacono - in prospettiva, ha deliberato la riqualificazione di 15 edifici scolastici, con interventi di messa in sicurezza e prevenzione antincendio che prevedono un investimento di 5,7 milioni di euro dei fondi comunitari del Patto per Catania e altri tre milioni per riqualificare sette asili nido comunali.

Più sicurezza per 29mila alunni catanesi

[Redazione]

Share Tweet Whatsapp Email CATANIA Il riavvio dell'anno scolastico, nel rispetto delle stringenti misure anti Covid sul distanziamento, si preannuncia a Catania con poche criticità rispetto ad altre realtà dell'isola, soprattutto per quanto riguarda le scuole dell'obbligo di competenza comunale. E si continua a lavorare per superare gli ultimi ostacoli, in attesa che si possano attivare i cantieri per edilizia leggera e selezionare gli immobili che accoglieranno gli alunni poco più di 700, per un totale di 50 classi (meno del 3% del totale), che verranno sistemati appena saranno disponibili i fondi che consentiranno al Comune di affittare i locali necessari. L'Amministrazione comunale, insieme ai dirigenti scolastici, si sta adoperando per trovare soluzioni temporanee compatibili con attività scolastica, in gran parte già individuate, in attesa di quelle definitive che dipendono esclusivamente dai tempi del Governo nazionale per trasferire i fondi necessari. E quanto emerso nel confronto nel corso della riunione promossa dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione, retto dal Barbara Mirabella, con la partecipazione di tutte le altre istituzioni e gli enti di riferimento, sullo stato delle azioni anti Covid messe a punto a Catania: Roberto Lagalla, per la Regione siciliana, il dirigente dell'ufficio scolastico regionale per ambito territoriale di Catania, Emilio Grasso, il commissario emergenza Covid Asp, Giuseppe Liberti, gli assessori comunali alle Manutenzioni e Protezione civile, Pippo Arcidiacono ed Alessandro Porto e i rappresentanti di alcune organizzazioni sindacali. Abbiamo voluto questo incontro ha detto assessore Mirabella per continuare e aggiornare il lavoro avviato nei mesi scorsi, ancor prima dei decreti del governo, con obiettivo di predisporre al meglio il riavvio dell'anno scolastico per gli oltre 29 mila alunni delle scuole comunali, nel rispetto delle norme anti-Covid e delle esigenze espresse da dirigenti scolastici e insegnanti. Abbiamo avuto un confronto costante con il mondo della scuola, i sindacati, con Anci che ha fatto da tramite con il ministero dell'Istruzione, con le aziende del trasporto pubblico. Grazie all'Amt ospiteremo nel parcheggio R1 di via Plebiscito le postazioni, coordinate da Asp, per la somministrazione dei test sierologici riservati agli operatori scolastici e degli asili nido comunali, sempre guardando alla sicurezza e alla tutela della salute come bene primario, associato all'altro diritto fondamentale che è quello allo studio con il ritorno dei ragazzi sui banchi di scuola. L'assessore Mirabella ha spiegato che nei pochi plessi comunali su cui esistono difficoltà, appena arrivati i fondi per gli interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria, si provvederà a contrarre locazioni transitorie di locali privati o delle parrocchie. Ovviamente, nella primissima fase e solo in queste pochissime scuole, si provvederà con soluzioni organizzative interne che stiamo valutando insieme ai dirigenti scolastici, tenuto conto che attualmente il governo si è limitato a richiedere, in tutta Italia, una rilevazione dei fabbisogni per concedere finanziamenti per affitti e/o strutture modulari necessarie per avviare l'anno scolastico. Ci siamo ritrovati ha affermato Lagalla in un'esperienza assolutamente inedita, che possiamo affrontare al meglio solo con buon senso, prudenza, ascolto, rapporto con le famiglie, tracciabilità. Le lezioni non possono ripartire oltre il 24 settembre, perché ciò andrebbe a compromettere la validità dell'anno scolastico, ma ritengo che già dal 14 settembre si riuscirà a garantire un accesso il più ordinato possibile. La scuola avrà a disposizione nuovi fondi del ministero, che contribuiranno all'adeguamento alle norme anti-Covid, laddove non si dovesse essere pronti con i banchi monoposto sarà possibile fare ricorso a quello doppio a uso singolo, e inoltre in mancanza di distanziamento in un primo periodo, si potrà fare ricorso alle mascherine già a partire dai sei anni. La Giunta comunale ha ricordato all'assessore Arcidiacono - in prospettiva, ha deliberato la riqualificazione di 15 edifici scolastici, con interventi di messa in sicurezza e prevenzione antincendio che prevedono un investimento di 5,7 milioni di euro dei fondi comunitari del Patto per Catania e altri tre milioni per riqualificare sette asili nido comunali.

Catania, lezioni in locali privati o nelle parrocchie negli istituti a corto di spazi

[Redazione]

Share Tweet Whatsapp Email CATANIA Il riavvio dell'anno scolastico, nel rispetto delle stringenti misure anti Covid sul distanziamento, si avvicina e il Comune di Catania lavora per ridurre le criticità rispetto ad altre realtà dell'isola, soprattutto per quanto riguarda le scuole dell'obbligo di competenza comunale. Si resta in attesa che si possano attivare i cantieri peredilizia leggera e selezionare gli immobili che accoglieranno gli alunni, poco più di 700 per un totale di 50 classi (meno del 3% del totale), che verranno sistemati appena saranno disponibili i fondi che consentiranno al Comune di affittare i locali necessari. L'Amministrazione comunale, insieme ai dirigenti scolastici, si sta adoperando per trovare soluzioni temporanee compatibili con attività scolastica, in gran parte già individuate, in attesa di quelle definitive che dipendono esclusivamente dai tempi del Governo nazionale per trasferire i fondi necessari. E quanto emerso nel confronto nel corso della riunione promossa dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione, retto da Barbara Mirabella, con la partecipazione di tutte le altre istituzioni e gli enti di riferimento, sullo stato delle azioni anti Covid messe a punto a Catania: Roberto Lagalla, per la Regione siciliana, il dirigente dell'ufficio scolastico regionale per ambito territoriale di Catania, Emilio Grasso, il commissario emergenza Covid Asp, Giuseppe Liberti, gli assessori comunali alle Manutenzioni e Protezione civile, Pippo Arcidiacono ed Alessandro Porto e i rappresentanti di alcune organizzazioni sindacali. Abbiamo voluto questo incontro ha detto assessore Mirabella per continuare e aggiornare il lavoro avviato nei mesi scorsi, ancor prima dei decreti del governo, con obiettivo di predisporre al meglio il riavvio dell'anno scolastico per gli oltre 29 mila alunni delle scuole comunali, nel rispetto delle norme anti-Covid e delle esigenze esposte da dirigenti scolastici e insegnanti. Abbiamo avuto un confronto costante con il mondo della scuola, i sindacati, con Anci che ha fatto da tramite con il ministero dell'Istruzione, con le aziende del trasporto pubblico. Grazie all'Amt ospiteremo nel parcheggio R1 di via Plebiscito le postazioni, coordinate da Asp, per la somministrazione dei test sierologici riservati agli operatori scolastici e degli asili nido comunali, sempre guardando alla sicurezza e alla tutela della salute come bene primario, associato all'altro diritto fondamentale che è quello allo studio con il ritorno dei ragazzi sui banchi di scuola. L'assessore Mirabella ha spiegato che nei pochi plessi comunali su cui esistono difficoltà, appena arrivati i fondi per gli interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria, si provvederà a contrarre locazioni transitorie di locali privati o delle parrocchie. Ovviamente, nella primissima fase e solo in queste pochissime scuole, si provvederà con soluzioni organizzative interne che stiamo valutando insieme ai dirigenti scolastici, tenuto conto che attualmente il governo si è limitato a richiedere, in tutta Italia, una rilevazione dei fabbisogni per concedere finanziamenti per affitti e/o strutture modulari necessarie per avviare l'anno scolastico. Ci siamo ritrovati ha affermato Lagalla in un'esperienza assolutamente inedita, che possiamo affrontare al meglio solo con buon senso, prudenza, ascolto, rapporto con le famiglie, tracciabilità. Le lezioni non possono ripartire oltre il 24 settembre, perché ciò andrebbe a compromettere la validità dell'anno scolastico, ma ritengo che già dal 14 settembre si riuscirà a garantire un accesso il più ordinato possibile. La scuola avrà a disposizione nuovi fondi del ministero, che contribuiranno all'adeguamento alle norme anti-Covid, laddove non si dovesse essere pronti con i banchi monoposto sarà possibile fare ricorso a quello doppio a uso singolo, e inoltre in mancanza di distanziamento in un primo periodo, si potrà fare ricorso alle mascherine già a partire dai sei anni. La Giunta comunale ha ricordato assessore Arcidiacono - in prospettiva, ha deliberato la riqualificazione di 15 edifici scolastici, con interventi di messa in sicurezza e prevenzione antincendio che prevedono un investimento di 5,7 milioni di euro dei fondi comunitari del Patto per Catania e altri tre milioni per riqualificare sette asili nido comunali.

Covid, altri 1.297 casi e 7 morti

[Redazione]

06/09/2020 21:42AdnKronos@AdnkronosAdnKronos(Adnkronos) - Sono stati 1.297 i nuovi contagi e 7 morti da ieri per Covid-19. E' quanto riporta il bollettino del ministero della Salute, pubblicato sul sito della Protezione Civile. Crescono i ricoveri in terapia intensiva, sono stati 133, 12 in più di ieri. Scendono però i tamponi che sono stati 76.856 tamponi nelle ultime 24 ore, 30.802 in meno di ieri. Dall'inizio dell'emergenza si contano 35.541 vittime e 277.634 casi totali. La situazione in Italia Covid, in Lombardia 198 contagi e 3 morti Covid, "casi non meno gravi di quelli di marzo-aprile"

Coronavirus, 37 nuovi casi in Sicilia

[Redazione]

Sono 37 i nuovi positivi al Coronavirus in Sicilia nelle ultime 24 ore, di cui otto sono immigrati ospiti nei Centri di Accoglienza. E quanto emerge dal quotidiano Bollettino del Ministero della Salute e della Protezione Civile. Il totale di persone attualmente positive in Sicilia, dunque, sale a quota 1.334. I casi totali registrati da inizio pandemia passano a 4.716. Le persone attualmente ricoverate con sintomi sono 86, di cui 13 in terapia intensiva. Sono 1.235, invece, le persone in isolamento domiciliare mentre i guariti/dimessi dall'inizio della pandemia sono 3.098. Dei nuovi positivi, 5 sono nella provincia di Catania, 6 a Palermo, 3 a Messina, 6 a Siracusa, 7 a Ragusa, 5 ad Agrigento, 5 a Trapani. Nessun nuovo caso, invece, nelle province di Enna e di Caltanissetta.

Coronavirus Calabria: 27 nuovi contagiati in Regione, +2 a Reggio e provincia (da Oppido)

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn Calabria ad oggi sono stati effettuati 163.844 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.623 (+27 rispetto a ieri), quelle negative sono 162.221. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro: 10 in reparto; 19 in isolamento domiciliare; 186 guariti; 33 deceduti. Cosenza: 12 in reparto; 61 in isolamento domiciliare; 453 guariti; 34 deceduti. Reggio Calabria: 2 in reparto; 83 in isolamento domiciliare; 296 guariti; 19 deceduti. Crotone: 1 in reparto; 16 in isolamento domiciliare; 116 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia: 5 in isolamento domiciliare; 84 guariti; 5 deceduti. Altra Regione o Stato Estero: 182 (nel totale è compresa anche la persona deceduta al reparto di rianimazione di Cosenza che era residente fuori regione). Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture che nel tempo sono stati dimessi. I ricoverati del setting Fuori regione (8) e dei migranti (1) sono stati distribuiti nei reparti di degenza; complessivamente i ricoveri presso Ospedale di Catanzaro sono dieci, di cui cinque non sono residenti. Dei dodici pazienti ricoverati al reparto di malattie infettive di Cosenza, quattro sono non residenti; cinque casi sono riconducibili a Corigliano Rossano, sei al CARA di Amantea e per treindagine è in corso. A Reggio Calabria due casi sono riconducibili al focolaio di Oppido. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 3.243. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Coronavirus, 1.297 nuovi casi in 24 ore

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) I nuovi casi di positività al Coronavirus in Italia, nelle ultime 24 ore, sono stati 1.297, 389 in meno rispetto ai 1.695 di ieri. E' quanto si legge nel bollettino del Ministero della Salute e della Protezione Civile. Il totale dei casi da inizio pandemia sale, dunque, a 277.634. Nelle ultime 24 ore sono otto le persone decedute (ieri erano 16), che portano il totale delle vittime in Italia a 35.542. Il totale dei dimessi/guariti è di 210.015 (+405), mentre il totale degli attuali positivi è di 32.078 (+884). Attualmente sono 1.683 i ricoverati con sintomi, di questi 133 si trovano in terapia intensiva, mentre in isolamento domiciliare si trovano 30.262 persone. Le regioni dove è stato rilevato il numero maggiore di nuovi casi sono Lombardia (198), Veneto (179), Emilia Romagna (124), Lazio e Campania (122). La Valle D'Aosta è l'unica regione dove non sono stati rilevati nuovi casi nelle ultime 24 ore. (ITALPRESS). spf/sat/red 06-Set-20 17:20

Nuovo condominio sigillato, allarme in un grande negozio

[Redazione]

ORISTANO. Si moltiplicano in città i casi di allerta Covid. Ieri è stata la volta della chiusura di spazi condominiali in uno stabile via Prinetti, zona Torangius, a seguito di accertamenti per la presenza di possibili ammalati. Accertamenti anche sul titolare e diversi dipendenti di un grande centro al dettaglio alla periferia sud del paese. Anche in questo caso il virus sarebbe stato importato dalla costa Smeralda. Il negozio, dopo i controlli e probabilmente una approfondita sanificazione ieri mattina era stato riaperto; la sua chiusura è durata poco. Sul fronte politico da segnalare la convocazione dell'aula per il 17 settembre e le critiche del gruppo consiliare di Fratelli Italia, a sindaco e giunta, che segnalano la totale assenza, nell'attuale piano di protezione civile del Comune, di una efficace pianificazione dell'emergenza epidemiologica in atto. I tre consiglieri Peppi Puddu, Lorenzo Pusceddu e Fulvio Deriu riconoscono il costante impegno del sindaco Lutz e della sua squadra di governo nella gestione della crisi Covid-19 a Oristano, ma quanto fatto finora non basta. Il piano, che è di competenza comunale, va aggiornato affermano i tre in un'interpellanza, per poi chiedere: Che tempi si prevedono per la realizzazione di questo adeguamento? La richiesta dei consiglieri è quella di stilare una serie di piani dettagliati, che vanno dagli interventi a supporto dei cittadini in difficoltà economica al funzionamento delle strutture politiche e amministrative in caso di un nuovo lockdown. Si tratta anche di un segnale politico al sindaco dopo le polemiche del capogruppo Puddu sul definanziamento del progetto di riqualificazione del porticciolo? Impossibile dirlo con certezza, ma le interpellanze provenienti dalla maggioranza si prestano sempre a un'interpretazione di questo tipo. La prima prova, dopo l'estate, arriverà per la maggioranza con la convocazione del Consiglio comunale. All'ordine del giorno l'approvazione del rendiconto 2019, che ha rivelato un disavanzo da 12 milioni di euro nei conti del Comune, e del piano di rientro stilato dall'assessore Angioi, che punta sulla lotta all'evasione e sull'adeguamento delle tariffe dei servizi a domanda individuale. Sulla carta Lutz può stare più che tranquillo. Davide Pinna L'Alberghiero nel caos: la ripresa è da inventare di Michela Cuccu Banchi monouso? Quelli vecchi segati a metà Coronavirus a Sassari, sposi e testimone contagiati alla festa di nozze: la Procura al lavoro L'estate più nera per il turismo in Sardegna Roberto Petretto Castelsardo, incidente sulla provinciale per Santa Teresa: muore una 20enne di Sassari